



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Programma *PoC* in Biomedicina

Bando Pubblico

PROOF OF CONCEPT 2024

Valorizzazione dei risultati della ricerca
in biomedicina

DISPOSIZIONI ATTUATIVE



DENOMINAZIONE PROCEDURA	Programma PoC in Biomedicina - Bando Pubblico <i>Proof of Concept</i> 2024 - Valorizzazione dei risultati della ricerca in biomedicina.
FINALITÀ	<p>Il Programma PoC in Biomedicina rientra tra le azioni promosse da Sardegna Ricerche nell'ambito delle tematiche individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Sardegna 2021-27 per il settore della Biomedicina e per lo sviluppo del Distretto della Biomedicina e delle Tecnologie per la Salute. Il bando si pone come obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i risultati della ricerca e favorirne il trasferimento al mercato; • Contribuire allo sviluppo del Distretto Biomed Regionale promuovendo processi di trasferimento tecnologico; • Supportare progetti di <i>Proof of Concept</i> originati da precedenti attività di ricerca; • Supportare i giovani ricercatori nel condurre in autonomia progetti di ricerca innovativi con il supporto del sistema della ricerca pubblica regionale.
PROPONENTI	Giovani ricercatori, con meno di 40 anni, che svolgano il progetto presso un Ente Ospitante.
BENEFICIARI (di seguito ENTI OSPITANTI)	Organismi di Ricerca come definiti dalla Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01), di diritto pubblico e con sede operativa in Sardegna (Università, Enti e Centri di Ricerca).
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per il personale; • Costi per prestazioni di terzi; • Costi per strumentazione, attrezzature acquisizione di software e licenze; • Altri costi diretti connessi con le attività del progetto; • Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto; • Costi per la partecipazione a eventi e fiere tecnologiche.
REGOLAMENTI COMUNITARI PER L'ATTUAZIONE	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01).
AMMONTARE DEI CONTRIBUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a € 90.000,00 per le attività sperimentali tecnico-scientifiche previste nel Progetto di <i>Proof of Concept</i>; • Fino a € 10.000,00 per il Piano di Valorizzazione dei Risultati.
TIPOLOGIA E DURATA DEI PROGETTI	<p>Le Proposte Progettuali dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Originare da ricerche pregresse i cui risultati dimostrino un livello di maturità tecnologica indicativamente tra i livelli 2 e 4 della scala TRL e prevederne un significativo avanzamento; • Dimostrare la coerenza con le tematiche della S3, settore Biomedicina; • Essere strutturate secondo le specifiche caratteristiche indicate nel Bando; • Svolgersi in massimo 12 mesi.
SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	<p>Procedura valutativa a graduatoria in 2 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei requisiti formali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricevibilità; ○ Ammissibilità. • Valutazione di Merito: <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione Tecnico-Scientifica (commissione composta da tre valutatori esterni); ○ Valutazione del Potenziale di Valorizzazione dei Risultati (commissione composta da due membri interni e un esperto esterno).
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 700.000,00, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 300.000,00 riservati a Università degli Studi di Sassari e altri Enti Ospitanti con sede nella città metropolitana di Sassari, province di Nuoro, Nord-Est Sardegna; • 400.000,00 a Università degli Studi di Cagliari e altri Enti Ospitanti con sede nella città metropolitana di Cagliari e nelle province di Oristano, Ogliastra, Sulcis Iglesiente, Medio Campidano.
RISORSE	L.R. 20/2015 ART. 9



Sommario

Art.1.	Oggetto e finalità dell'intervento.....	4
Art.2.	Riferimenti normativi.....	4
Art.3.	Definizioni.....	5
Art.4.	Caratteristiche dei progetti proposti.....	7
Art.5.	Dotazione finanziaria.....	8
Art.6.	Principal Investigator.....	9
Art.7.	Enti Ospitanti.....	9
Art.8.	Opportunità offerte dal Bando.....	10
Art.9.	Ambiti di intervento.....	12
Art.10.	Struttura della Proposta Progettuale.....	13
Art.11.	Spese Ammissibili.....	14
Art.12.	Presentazione della Domanda di Partecipazione.....	16
Art.13.	Istruttoria e valutazione delle proposte progettuali.....	16
	13.1 - Valutazione dei requisiti formali.....	17
	13.2 - Valutazione di merito.....	17
	13.2.1 - Valutazione tecnico-scientifica (minimo 30 punti - massimo 50):.....	17
	13.2.2 - Valutazione del Potenziale di Valorizzazione dei Risultati (minimo 30 punti – massimo 50):.....	18
Art.14.	Approvazione della graduatoria e firma della convenzione per l'erogazione del contributo.....	19
	14.1. Graduatoria.....	19
	14.2. Stipula della Convenzione.....	19
	14.3. Erogazione del Contributo.....	20
	14.4. Rendicontazione.....	20
Art.15.	Avvio e termine dei Progetti.....	20
Art.16.	Obblighi degli Enti Ospitanti.....	21
Art.17.	Obblighi dei Principal Investigator.....	22
Art.18.	Monitoraggio e controlli.....	23
Art.19.	Cause di revoca.....	23
Art.20.	Proprietà dei Risultati e Diritti di Proprietà Industriale ed Intellettuale.....	24
Art.21.	Informativa per la protezione dei dati personali (GDPR).....	24
Art.22.	Ulteriori disposizioni.....	25
	22.1 - Disposizioni finali.....	25
	22.2 - Responsabile del Procedimento.....	25
	22.3 - Assistenza.....	25
	22.4 - Documenti e Template disponibili sul sito di Sardegna Ricerche.....	25



Art.1. Oggetto e finalità dell'intervento

Il Programma *Proof of Concept* in Biomedicina (di seguito programma *PoC*) contribuisce all'attuazione della strategia definita dalla Regione Sardegna per il settore della biomedicina, individuato dalla programmazione regionale come prioritario per lo sviluppo scientifico, economico, culturale e sociale della Sardegna. Il programma mira, inoltre, a proseguire il percorso avviato da Sardegna Ricerche negli anni 2022 /2023 attraverso il bando "*Proof of Concept*- Valorizzazione dei risultati della ricerca in biomedicina", cofinanziato dal Programma POR FESR Sardegna 2014-2020.

Negli ultimi 15 anni la Regione Sardegna ha attuato numerosi investimenti a sostegno di progetti e infrastrutture di ricerca, promuovendo il Distretto della Biomedicina e delle Tecnologie per la Salute ed attuando interventi finalizzati a promuovere l'economia regionale nel settore Biomed attraverso il coinvolgimento della ricerca pubblica e del tessuto imprenditoriale locale. Il contesto regionale esprime, infatti, elevata qualificazione della forza lavoro specifica, una crescente massa critica di ricercatori nel campo dello sviluppo di tecnologie biomediche e chirurgiche, oltre che risultati di eccellenza nella ricerca avanzata su malattie neurodegenerative, disordini neurologici e autoimmuni, oncologia, disordini metabolici, malattie infettive, genetica e genomica realizzata tramite tecnologie bioinformatiche e piattaforme di calcolo ad alte prestazioni.

Le caratteristiche di contesto, anche alla luce della presenza di *spin-off*, nuove *start-up* e sedi locali di multinazionali italiane ed estere, hanno determinato la Regione Sardegna a promuovere azioni e programmi finalizzati a intercettare i risultati della ricerca biomedica più promettenti e vicini al mercato per agevolarne l'ulteriore sviluppo.

In questo contesto Sardegna Ricerche, nell'ambito delle tematiche individuate dalla S3 della Sardegna per il settore della Biomedicina propone il presente Bando Pubblico "*Proof of Concept* - Valorizzazione dei risultati della ricerca in biomedicina 2024" con l'obiettivo di:

- Contribuire allo sviluppo del Distretto della Biomedicina e delle Tecnologie per la Salute promuovendo processi di trasferimento tecnologico anche attraverso la nascita di nuove iniziative imprenditoriali (sotto forma di *spin-off* accademici o *start-up* innovative);
- Valorizzare i risultati scientifici conseguiti dal mondo della ricerca e favorire il loro trasferimento al mercato;
- Agevolare la realizzazione di progetti di *Proof of Concept*, ovvero progetti volti a verificare, consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati provenienti da precedenti attività di ricerca;
- Supportare i giovani ricercatori, nell'ambito del sistema della ricerca pubblica regionale, a condurre progetti di ricerca focalizzati allo sviluppo di soluzioni, servizi, metodologie o processi innovativi nel settore della biomedicina.

L'intervento è attuato mediante procedura valutativa a graduatoria. I termini per la presentazione delle domande saranno comunicati con apposito Avviso.

Art.2. Riferimenti normativi

Il presente Bando pubblico è adottato in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, (GU C 202 del 7.6.2016, pag. 47);
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014, [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627\(01\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627(01)&from=IT);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni;
- Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - "Do No Significant Harm");
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna";
- Deliberazione Giunta Regionale N. 44/30 DEL 12.11.2019 Oggetto: Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo.
- Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2021-2027
- Programma Regionale FESR 2021-2027 Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 "Verso una transizione sostenibile della Sardegna" (Decisione C(2022) 7877 del 26.10.2022 di approvazione e del testo definitivo del PR Sardegna FESR per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, e dei relativi allegati). Approvato con Delib.G.R. n. 38/2 del 21.12.2022;
- Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna 2021-2027 approvata con DGR n. 30/36 del 30.09.2022: <https://squadex-s3.regione.sardegna.it/api/assets/s3-sardegna-cms/805d69a4-2040-4f16-ab25-781c9d49227b/>;
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), quale esito di un percorso iniziato nel 2018 (D.G.R. n. 64/23 del 28 dicembre 2018 approvata con D.G.R. n. 39/56 del 08 ottobre 2021;
- Determina DG di Sardegna Ricerche n. 448/2024 del 20/05/2024 di approvazione del Bando.

Art.3. Definizioni

"Principal Investigator": identifica il Soggetto Proponente, ovvero la persona fisica che presenta la domanda di partecipazione. Il Principal Investigator è anche il responsabile scientifico del progetto e sarà il referente al quale Sardegna Ricerche può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o comunicazione.

"Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza» o "Organismo di ricerca": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di



soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. Regolamento (UE) N. 651/2014, art. 2 paragrafo 83.

“Organismo di diritto pubblico”: qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria: i) dotato di capacità giuridica; ii) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un’attività priva di carattere industriale o commerciale; iii) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d’amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. ALLEGATO I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice) al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici.

“Ente Ospitante”: l’organismo di ricerca beneficiario delle agevolazioni, presso cui il *Principal Investigator* propone di svolgere le attività progettuali.

«Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud).

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. (Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2 par. 85).

“Sviluppo Sperimentale”: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti. Regolamento (UE) N. 651/2014, art. 2 par. 86.

«Studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo. Regolamento (UE) N. 651/2014, art. 2 par.87.

“Servizi di Consulenza in Materia di Innovazione”: «servizi di consulenza in materia di innovazione»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e



sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali). Regolamento (UE) N. 651/2014, art. 2 par. 94.

“Progetto di Proof of Concept”: per Progetto di *Proof of Concept* (Progetto PoC) si intende un'attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale che, a partire dai risultati originatisi da ricerche pregresse o da brevetti, miri a testare, sperimentare, dimostrare e validare i risultati stessi e a superare i punti deboli eventualmente evidenziati, dimostri un avanzamento tecnologico finalizzato al trasferimento sostenibile verso un'attività industriale e/o commerciale. Il finanziamento di un Progetto PoC costituisce un ponte che collega la ricerca di base alla sua valorizzazione nel mercato come tecnologia sostenibile dal punto di vista sociale e commerciale. Spesso i risultati della ricerca di base necessitano infatti di ulteriori cicli di test e sviluppo per raggiungere dei traguardi (*milestone*) caratterizzati da un rapporto rischio/valore che ne consenta la commercializzazione. Il raggiungimento di queste *milestone* consente di ridurre il “rischio” di una tecnologia, aumentando la possibilità di licenziare i risultati a terzi, attrarre investitori o creare una *start-up*.

“Technology Readiness Level (TRL)”: indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, sviluppata originariamente dalla NASA nel 1974, basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo). Viene attualmente utilizzata da vari enti americani ed europei, quali il Dipartimento della Difesa americano, la NASA, l'Agenzia Spaziale Europea, la Commissione europea.

“Trasferimento tecnologico”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;

“Piano di valorizzazione”: documento programmatico (redatto secondo il template che sarà in seguito fornito da Sardegna Ricerche) in cui sono delineate le strategie, piano di attività e obiettivi inerenti alla valorizzazione dei risultati della ricerca oggetto del PoC. Le attività, a titolo indicativo e non esaustivo, in ragione dell'innovazione oggetto del PoC e del TRL raggiunto e raggiungibile, possono riguardare:

- la definizione e aggiornamento della strategia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- la definizione e/o aggiornamento della strategia di trasferimento tecnologico e/o valorizzazione dei risultati (creazione di spin-off, contratti di licensing, contratti di ricerca, consulenze e altre collaborazioni con soggetti pubblici o privati);
- individuazione, mappatura, contatto e coinvolgimento di potenziali partner industriali, o altri potenziali stakeholder quali organizzazioni di pazienti, associazioni sociali o culturali, istituzioni o enti interessati a contribuire e sostenere l'ulteriore sviluppo delle ricerche o innovazione e trasferimento tecnologico;
- Individuazione e descrizione dei potenziali “utenti finali” dell'innovazione proposta e relativi bisogni, definizione casi d'uso e/o applicazioni possibili e sostenibili dell'innovazione;
- Definizione del piano di fattibilità per la verifica delle tempistiche e risorse (umane, materiali, finanziarie, etc..) necessarie per l'effettiva attuazione delle applicazioni ipotizzate.

Art.4. Caratteristiche dei progetti proposti

L'iniziativa è rivolta a finanziare progetti che abbiano raggiunto un livello di TRL non inferiore a 2, e ne prevedano un significativo avanzamento nell'ambito della realizzazione del progetto PoC proposto.

Oltre al requisito sopra indicato, **le proposte progettuali devono**:

- Essere funzionali ed orientate allo sviluppo di una innovazione/tecnologia per cui sia già stata individuata e descritta almeno una potenziale applicazione di mercato;
- Essere strutturate secondo le indicazioni di cui al successivo art. 10 - Progetto di *Proof of Concept*;
- Prevedere un cronoprogramma realizzativo articolato in massimo dodici (12) mesi;



- Essere basate su precedenti attività di ricerca cui il *Principal Investigator* possa documentare di aver contribuito in quanto autore o coautore di almeno un articolo scientifico in una rivista *peer-reviewed* o in quanto detenga e/o abbia presentato domanda di almeno un brevetto (in qualità di inventore o titolare), sulle specifiche tematiche della Proposta Progettuale presentata;
- Dimostrare la coerenza e la rilevanza del progetto e dei risultati attesi rispetto alle tematiche della S3, settore Biomedicina;
- Prevedere e impegnarsi a dimostrare a Sardegna Ricerche l'avvenuta approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento, entro massimo tre (3) mesi dalla data di concessione provvisoria del contributo (in caso di progetti che prevedano sperimentazioni cliniche);
- Prevedere ed impegnarsi a dimostrare e documentare a Sardegna Ricerche l'avvenuta approvazione dell'autorizzazione a procedere da parte del Ministero della Salute entro massimo tre (3) mesi dalla data di concessione provvisoria del contributo (in caso di progetti che prevedano sperimentazioni animali).
- Essere conformi alle disposizioni nazionali ed europee di riferimento, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili.
- Essere conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE.

Non sono ammissibili Proposte progettuali:

- Basate su brevetti i cui titolari siano imprese, imprenditori o che siano già oggetto di sfruttamento da parte di una impresa.
- Basate su risultati di ricerche pregresse che siano già stati oggetto di azioni di trasferimento tecnologico che coinvolgano soggetti privati (*licensing, cessione, spin-off o startup, etc.*);
- Il cui oggetto scaturisca da un precedente progetto di ricerca svolto in collaborazione con imprese private che possono vantare la titolarità dei risultati;
- Che prevedano attività non conformi al principio DNSH "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) di cui al seguente elenco:
 - Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
- Presentate da soggetti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Art.5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili a valere sul Programma PoC in Biomedicina ammontano a € 700.000,00 a valere sulle risorse assegnate a Sardegna Ricerche ai sensi della LR 20/2015 art. 9. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata da risorse che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari.

Tenuto conto della distribuzione su base territoriale dei potenziali Enti Ospitanti e dei ricercatori sardi potenzialmente interessati al presente bando, la suddetta dotazione è ripartita come segue:

- **Zona 1:** Università degli Studi di Sassari e altri Enti Ospitanti con sede operativa nei territori della città metropolitana di Sassari, province di Nuoro, Nord-Est Sardegna: € 300.000,00;



- **Zona 2:** Università degli Studi di Cagliari e altri Enti Ospitanti con sede operativa nei territori della città metropolitana di Cagliari e province di Oristano, Ogliastra, Sulcis Iglesiente, Medio Campidano: € 400.000,00.

A tal fine ad esito delle verifiche di ammissibilità di cui all'Art. 13 la graduatoria sarà articolata in due gruppi distinti in ragione della localizzazione geografica dell'Ente Ospitante nelle due zone indicate, come meglio specificato nel successivo Art. 14.

I contributi oggetto del presente bando non costituiscono aiuti di stato, ai sensi dell'art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto trattasi di finanziamenti pubblici di attività non economiche svolte da Organismi di Ricerca pubblici in maniera indipendente¹.

Art.6. Principal Investigator

Le proposte progettuali dovranno essere presentate da una persona fisica (il *Principal Investigator*) congiuntamente ad un Ente Ospitante, presso cui si prevede di svolgere le attività progettuali.

Il Principal Investigator al momento della presentazione della domanda deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Abbia un'età inferiore ai 40 anni compiuti;
- Sia in possesso di Laurea Magistrale o Specialistica (3+2) o Vecchio Ordinamento o, in caso di studi compiuti all'estero, di titolo di studio a questi equiparato;
- Svolga o abbia svolto attività di ricerca a qualsiasi titolo e abbia maturato una documentabile esperienza di ricerca presso enti di ricerca pubblici o privati sulle tematiche della proposta progettuale presentata²;
- Non sia imprenditore e/o socio con cariche sociali in società operanti nei settori della biomedicina;
- Sia in possesso dei diritti civili.

I suddetti soggetti per essere ammessi al presente Bando dovranno:

- Presentare una Proposta Progettuale in linea con le caratteristiche definite al successivo Art. 10;
- Allegare la Manifestazione di Interesse dell'Ente Ospitante attestante l'impegno dell'Ente a consentire lo svolgimento del progetto presso la propria struttura, come meglio specificato nei successivi Articoli 7 e 12.

Art.7. Enti Ospitanti

Sono ammissibili alle agevolazioni offerte dal presente Bando gli Enti Ospitanti che rispettino i seguenti requisiti di ammissibilità:

¹ "Misure che non costituiscono aiuti di Stato: misure riferite ai casi in cui le attività dell'organismo o dell'infrastruttura di ricerca sono quasi esclusivamente di natura non economica, laddove l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. A norma della disciplina europea riportata nella comunicazione 2014/C 198/01 della commissione tale è il caso laddove l'attività economica assorba esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità" COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (2014/C 198/01).

² A titolo esemplificativo e non esaustivo, possano presentare domanda di partecipazione i ricercatori (a tempo determinato o indeterminato), i professori (associati o ordinari), i dottorandi di ricerca e gli specializzandi, i dottori di ricerca e gli specialisti o qualsiasi altra figura (co.co.co., borsisti di ricerca ecc.) che dimostri di aver svolto attività di ricerca presso una struttura di ricerca pubblica o privata.



- Siano Organismi di ricerca come definito dal Regolamento UE 651/2014 e siano Enti di diritto pubblico;
- Abbiano una sede operativa nel territorio regionale sardo;
- Sottoscrivano un'apposita Manifestazione di Interesse, secondo la modulistica allegata con la quale si impegnino a:
 - Consentire la realizzazione del progetto proposto dal ricercatore presso la propria sede/struttura ubicata all'interno del territorio sardo, fornendo l'accesso alle infrastrutture e alla dotazione strumentale dell'ente e garantendo il supporto logistico e amministrativo funzionale allo svolgimento del Progetto;
 - Accogliere il *Principal Investigator*, nel caso non sia già afferente affiliato all'ente, e garantirgli una copertura contrattuale almeno per tutta la durata del Progetto secondo le forme previste dal proprio ordinamento e coerente con i criteri di ammissibilità e tempistiche esecutive descritte nel presente Bando.

Art.8. Opportunità offerte dal Bando

Il Programma *PoC* in Biomedicina sostiene i progetti ammessi attraverso un duplice supporto:

- Contributo finanziario del Progetto di *Proof of Concept* (Progetto *PoC*) e Voucher per la realizzazione del Piano di Valorizzazione;
- Percorso di affiancamento e formazione finalizzato alla elaborazione e attuazione di un Piano di Valorizzazione dei risultati della ricerca.

Contributo finanziario per il Progetto di *Proof of Concept* (Progetto *PoC*) e Voucher per la realizzazione del Piano di Valorizzazione

I progetti selezionati beneficeranno di un contributo di importo massimo pari a 100.000 euro a copertura del 100% dei costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sperimentale (*PoC*) e per le attività di valorizzazione dei risultati.

Per le attività di ricerca e sviluppo sperimentale (*PoC*) finalizzate all'innalzamento del livello di TRL del progetto l'importo massimo del contributo ammonta a € 90.000,00 per progetto.

Le spese ammissibili a finanziamento per l'attuazione dei progetti sono descritte nel dettaglio nel successivo Art. 11 e comprendono:

1. Spese per il personale;
2. Costi per strumentazione, attrezzature acquisizione di software e licenze;
3. Costi per prestazioni di terzi;
4. Altri costi diretti connessi con le attività del progetto;
5. Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto.

Ciascun progetto beneficerà, inoltre, di un Voucher del valore massimo di € 10.000,00, da utilizzare per coprire le spese per i servizi di consulenza e le altre spese ammissibili (specificate nel successivo Art. 11) che saranno definite durante il percorso di supporto e approvate da Sardegna Ricerche. Il *Voucher* dovrà essere utilizzato negli stessi tempi previsti per il Progetto *PoC*.

Per ognuno dei progetti *PoC* che risulteranno ammessi al contributo, i *Principal Investigator* entro 4 mesi dalla comunicazione a Sardegna Ricerche dell'avvenuto avvio delle attività di ricerca dovranno definire e presentare un Piano di valorizzazione redatto secondo il format che sarà fornito da Sardegna Ricerche. Il Piano di Valorizzazione dovrà essere redatto anche alla luce delle indicazioni, informazioni e metodi acquisiti durante il parallelo percorso di supporto di seguito descritto. Il relativo *budget* previsionale potrà includere le tipologie di spesa descritte al successivo Art. 11 e dovrà prevedere tempistiche realizzative compatibili con il termine di completamento del Progetto *PoC*.



Le modalità di invio e relative tempistiche saranno meglio descritte nella Convenzione che sarà sottoscritta tra Sardegna Ricerche e gli Enti Ospitanti di cui all'Art. 14.

Entro 30 giorni dalla loro ricezione Sardegna Ricerche verificherà i Piani di Valorizzazione ricevuti ed assegnerà a ciascun Progetto un *Voucher* del valore massimo di € 10.000,00, da utilizzare per coprire le spese ritenute provvisoriamente ammissibili e funzionali all'attuazione del Piano di valorizzazione.

I contributi concessi ai sensi del presente Bando sono cumulabili con altre forme di finanziamento nel rispetto delle normative di volta in volta applicabili e comunque a condizione che queste ultime non coprano le stesse voci di costo previste nel progetto.

Percorso di affiancamento e formazione finalizzato alla elaborazione e attuazione di un Piano di Valorizzazione dei Risultati della ricerca

Durante lo sviluppo delle attività tecnico-scientifiche, Sardegna Ricerche affiancherà il *Principal Investigator* e il suo *Team* nella definizione e attuazione di un "Piano di Valorizzazione dei risultati" finalizzato a verificare, consolidare e implementare il potenziale innovativo e di mercato dei risultati obiettivo del *PoC* finanziato.

Il gruppo di lavoro di Sardegna Ricerche accompagnerà i ricercatori le cui proposte siano state ammesse al contributo lungo tutto il percorso di realizzazione del progetto *PoC*, affiancandoli nella parallela definizione e successiva implementazione di un piano di valorizzazione dei suoi auspicati risultati.

Saranno inoltre incentivati il confronto e la collaborazione tra tutti i *team*. I ricercatori potranno beneficiare anche del supporto di esperti esterni che verranno coinvolti in itinere su specifiche tematiche nonché dell'accesso ai servizi offerti dagli sportelli tematici di Sardegna Ricerche rete EEN - *Enterprise Europe Network*, Sportello *Startup*, Sportello Ricerca Europea, Sportello Trasferimento Tecnologico, etc. (per la descrizione dettagliata dei servizi offerti dagli sportelli si rinvia al sito di Sardegna Ricerche www.sardegna ricerche.it).

Il percorso si concluderà, successivamente al completamento dei progetti, con la presentazione dei risultati durante un evento finale organizzato da Sardegna Ricerche.

Il percorso di affiancamento prevederà il costante dialogo e confronto con i ricercatori e con gli uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) o altra struttura degli Enti Ospitanti dedicata a tale scopo.

Il programma prevede la partecipazione ad un percorso formativo, aperto ai *Principal Investigator* ed ai componenti dei *Team* di progetto, articolato su lezioni frontali (in presenza e da remoto), *workshop* e seminari che coinvolgeranno anche investitori ed altri *stakeholder* del settore biomedico e saranno indicativamente organizzate secondo la seguente articolazione³:

Prima fase del percorso: da Mese 0 a Mese 4

Il percorso prenderà avvio successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale e, mirerà a fornire ai *Principal Investigator* le necessarie conoscenze di base utili a definire, monitorare e revisionare i relativi Piani di valorizzazione ed il loro *budget*. Questa prima fase del percorso si concluderà orientativamente entro 4 mesi dall'avvio dei progetti e avrà come *output* la presentazione a Sardegna Ricerche delle proposte di "Piano di valorizzazione" da parte di tutti i *Principal Investigator* e i loro *Team* progettuali. Le principali tematiche trattate verteranno sui seguenti temi:

- Strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca (*patenting*, *licensing*, ricerca commissionata e servizi di consulenza tecnico scientifica, progetti collaborativi di R&S);

³ La calendarizzazione delle attività formative sarà definita in seguito e concordata preventivamente con i *Team* progettuali tenendo conto, per quanto possibile, delle disponibilità dei partecipanti. Indicativamente le attività formative avranno cadenza quindicinale e impegneranno circa 2 ore a lezione.



- Conoscenze in tema di disciplina regolatoria di settore (farmaci, dispositivi medici, integratori alimentari (nutraceutici), etc.;
- Analisi di mercato e individuazione potenziali utenti finali;
- Corretta definizione del *budget* ed allocazione delle risorse nel tempo;
- Definizione ed esecuzione di test e interviste utili alle fasi di verifica e validazione delle strategie ipotizzate.

Seconda fase del percorso: da Mese 5 a Mese 9

Il percorso proseguirà con attività finalizzate ad approfondire i seguenti temi:

- Definizione e organizzazione del *team* di progetto, comprensivo di competenze complementari ed eterogenee e coinvolgimento di *stakeholders* esterni, approccio con gli *stakeholders* e potenziali partner;
- Metodi per il monitoraggio in itinere dei risultati del *PoC*, individuazione dei punti di debolezza e definizione strategie correttive; *project management, team management, soft skills*;
- Come segmentare il mercato di riferimento, *focus* su identificazione dei problemi e dei bisogni anche attraverso l'interazione con i potenziali clienti finali per convalidare le proprie ipotesi e per migliorare la definizione della soluzione proposta;
- Tecniche di comunicazione, *one to one* e *one to many*;
- Elementi utili alla valutazione della fattibilità di una nuova iniziativa imprenditoriale.

Terza fase del percorso: da Mese 10 a Mese 12 - Evento finale

Al termine dei progetti i *Principal Investigator* saranno supportati nella preparazione di una breve presentazione (*pitch*) che riassume i risultati raggiunti e delinea le potenzialità di valorizzazione identificate.

I *pitch* dei progetti dovranno essere presentati dai *Principal Investigator* (o in alternativa da un componente del *team* di progetto) in occasione di un evento conclusivo organizzato da Sardegna Ricerche di fronte ad una platea di *stakeholder* e investitori potenzialmente interessati a supportare o finanziare i progetti nelle fasi successive alla *proof of concept*.

I *Principal Investigator* e i loro *Team* dovranno impegnarsi a partecipare alle attività proposte garantendo una attiva collaborazione ed il puntuale riscontro ai task eventualmente assegnati dagli esperti.

Art.9. Ambiti di intervento

Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali in linea con le tematiche individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna 2021-27 per il settore della Biomedicina e in coerenza con l'obiettivo dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile di *assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età nei prossimi 10 anni*, con particolare riferimento a:

- Interventi volti a contrastare patologie cronico-degenerative, disordini neurologici e autoimmuni, malattie rare o con forte impatto sul territorio regionale sardo, oncologia, disordini metabolici e malattie infettive;
- Studi di genetica e genomica realizzati con l'uso di tecnologie bioinformatiche e piattaforme di calcolo ad alte prestazioni per lo sviluppo di metodi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzata;
- Informatica clinica (modellazione di dati biomedici, integrazione di domini clinici, tracciabilità del processo clinico, telemedicina);
- Sviluppo di nuovi sistemi diagnostici e trattamenti innovativi, farmacologici e no, fitofarmaci, dispositivi medici e nutraceutici, per il trattamento, la cura della salute, la cosmesi e il benessere dell'uomo;



- Approcci in ottica One Health basati sull'integrazione di discipline diverse (medicina, veterinaria, epidemiologia, etologia, salute pubblica, economia, sociologia) per la resistenza agli antibiotici, le zoonosi, le malattie trasmesse da vettori, le infezioni alimentari e la sicurezza alimentare.

Art.10. Struttura della Proposta Progettuale

La **Proposta Progettuale** dovrà essere strutturata secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche e comprendere:

- il **Progetto di Proof of Concept** (Progetto PoC) La descrizione delle attività di ricerca tecnico scientifica necessarie e funzionali all'innalzamento del TRL della proposta;
- Prima **Ipotesi di Piano di Valorizzazione** dei risultati auspicati.

Il **Progetto di Proof of Concept** dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Il profilo dettagliato del *Principal Investigator* e la descrizione delle proprie competenze sulle tematiche del progetto, inclusi tutti gli elementi di valutazione di cui al successivo Art. 14;
2. Descrizione dei profili professionali che andranno a costituire il *Team* di Progetto⁴ e le relative competenze funzionali allo svolgimento delle attività del progetto;
3. Una relazione dettagliata dei risultati di ricerca già conseguiti sui quali si intende realizzare il Progetto PoC. La relazione dovrà richiamare i contenuti del progetto originario e specificare la fonte dell'eventuale finanziamento della suddetta ricerca. Dovrà inoltre fornire elementi sulla titolarità dei risultati e sulla libertà del proponente di utilizzarli liberamente, anche al fine di poter definire gli accordi tra *Principal Investigator* ed Ente ospitante in merito alla proprietà intellettuale dei risultati del PoC. In merito a questo ultimo aspetto la proposta dovrà specificare:
 - a. Diritti di accesso e utilizzo dei risultati (Freedom to operate) e le modalità di protezione e sfruttamento di tali risultati;
 - b. L'eventuale *know-how* preesistente all'inizio delle attività del progetto (*Background*) e da esse indipendente (*Sideground*) che il *Principal Investigator* e l'Ente Ospitante intendono includere o escludere dall'accesso;
 - c. Le misure di protezione dei risultati realizzati congiuntamente e la regolamentazione delle modalità di sfruttamento e valorizzazione degli stessi ed eventualmente la loro pubblicazione e disseminazione in linea con la normativa vigente e i regolamenti interni dell'Ente Ospitante (per ulteriori dettagli si veda anche il successivo Art. 20);
 - d. Gli elementi di originalità e innovatività facendo approfondito riferimento alle verifiche già effettuate rispetto allo stato dell'arte internazionale.
4. La descrizione delle attività di ricerca che si intende realizzare che evidenzia in particolare l'avanzamento dello stadio di sviluppo dei risultati sulla scala TRL che si prevede di raggiungere al termine del progetto;
5. Il piano operativo dettagliato delle attività necessarie per la realizzazione del Progetto e delle relative tempistiche strutturato con le seguenti informazioni:
 - a. Descrizione degli obiettivi operativi e dei risultati attesi dal Progetto;
 - b. Fasi per la realizzazione del Progetto organizzate in *Workpackage*, Milestone e tempo necessario per svolgere le attività previste (Diagramma di Gantt), con chiara descrizione del testing previsto degli obiettivi e i risultati, intermedi e finali e relativi indicatori di risultato (anche numerici laddove possibile).
6. Il Piano dei costi articolato per *Workpackage* e per voci di costo.

⁴ Il *Team* di progetto può comprendere personale afferente a diverse Unità/Dipartimento/Istituto dello stesso Ente Ospitante o afferente a un diverso Organismo di Ricerca, ma lo stesso non potrà essere rendicontato. Non sono ammesse le collaborazioni con privati, né il coinvolgimento di personale di Aziende Private.



L'**Ipotesi di Valorizzazione dei Risultati** dovrà riportare una descrizione di massima del potenziale dell'innovazione proposta oltre ad informazioni sulle potenzialità di sviluppo e al mercato di riferimento.

Più nel dettaglio, il documento dovrà includere considerazioni sugli elementi disponibili al momento della domanda, tra i quali:

1. Le possibili applicazioni previste per la tecnologia proposta, prima analisi dello stato dell'arte rispetto alle applicazioni ipotizzate e alle tecnologie concorrenti;
2. Le ricadute e gli impatti dei risultati perseguiti, in termini di nuovi prodotti o servizi nonché rispetto alla capacità/idoneità degli stessi di contribuire alla risoluzione di importanti problematiche sociali e sanitarie;
3. Informazioni in merito alle possibilità di ulteriori sviluppi del progetto in termini di valorizzazione economica dei risultati (*licensing*, *cessione*, *spin-off*, etc);
4. Ipotesi di nicchia di mercato target con eventuale indicazione di target (pubblici o privati) per possibili ulteriori sviluppi del progetto⁵;
5. Strategie ipotizzate per la tutela della proprietà intellettuale, brevettabilità dei risultati previsti.

Tale ipotesi preliminare costituirà la base a partire dalla quale sarà elaborato e sviluppato, nel corso del Progetto, il **Piano di Valorizzazione** dei Risultati di cui al precedente Art. 8. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Piano di valorizzazione dovrà essere finalizzato ad approfondire i seguenti aspetti:

1. Stato dell'arte rispetto all'applicazione proposta (eventuale ricerca di anteriorità);
2. Indicazione di eventuali nuove applicazioni della tecnologia proposta alla luce dei risultati del Progetto PoC contesto di mercato e sua valutazione;
3. Aspetti regolatori e relative strategie;
4. Prima mappatura di Enti/società interessati a collaborare sul progetto e/o allo sfruttamento della tecnologia;
5. Prima mappatura degli eventi di settore utili all'avvio di attività di *networking* connesse al PoC.

I costi relativi al Piano di Valorizzazione dei risultati non dovranno essere specificati in quanto saranno definiti e approvati successivamente all'ammissione del progetto PoC.

Art.11. Spese Ammissibili

Costi del Progetto di *Proof of Concept*

I costi del Progetto PoC devono rientrare nelle seguenti tipologie di spesa:

1. **Spese per il personale:** sono ammesse le spese relative a personale di nuova assunzione o quelle connesse a eventuali proroghe/continuazioni dei contratti già in essere fino a conclusione del periodo di progetto (costi per il Principal Investigator e/o altre figure comprese nel Team di Progetto)⁶. Tali contratti possono avere la forma di Assegni di Ricerca, Borse di Ricerca, collaborazione di tipo continuativo o contratti per Ricercatori a Tempo Determinato, o altre forme contrattuali consentite dalla vigente normativa. Il personale assunto dovrà operare presso la sede/le sedi in cui viene realizzato il progetto e può essere rendicontato nella misura in cui è impiegato nello stesso, coerentemente con il profilo ricoperto. Non è possibile rendicontare sul Progetto PoC personale afferente ad altri Enti diversi dall'Ente Ospitante in quanto ogni progetto e le relative spese (comprese quelle di personale) devono afferire al solo Ente che "ospita" il Progetto PoC. È, tuttavia, possibile

⁵ Si precisa che tali soggetti non potranno in alcun modo beneficiare dell'eventuale contributo concesso, né in modo diretto né indiretto.

⁶ Sono ammesse esclusivamente le spese relative al personale il cui contratto di proroga viene attivato successivamente alla data di approvazione del Progetto PoC, in funzione della realizzazione dello stesso. Le spese di personale il cui contratto di proroga è stato attivato precedentemente alla data di approvazione del Progetto PoC presentato pertanto non potranno essere ammesse.



attivare dei servizi di consulenza esterni che potranno essere rendicontati come “spese per prestazioni di terzi”. È possibile includere nel *Team* di progetto personale afferente a diverse Unità/Dipartimento/Istituto dello stesso Organismo di Ricerca di cui fa parte l’Ente Ospitante, ma lo stesso non potrà essere rendicontato. Il nuovo personale (contratti nuovi o in proroga) può essere rendicontato solo se contrattualizzato e operativo presso l’Ente Ospitante. Sono esclusi i costi del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

2. **Costi per strumentazione, attrezzature e software:** sono ammissibili i costi per piccola strumentazione, attrezzature e *software* di nuova acquisizione per un valore unitario massimo pari a € 5.000,00, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, fino ad un massimo del 10% del Totale dei costi del Progetto PoC. Se gli strumenti, le attrezzature e i *software* hanno un ciclo di vita superiore alla durata del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature per le caratteristiche d’uso siano caratterizzati da una vita utile inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile scientifico;
3. **Costi per prestazioni di terzi:** servizi per attività funzionali al progetto forniti da soggetti pubblici o privati⁷, inclusi i servizi di ricerca erogati dalla piattaforma Biomed di Sardegna Ricerche e i servizi per la realizzazione di attività svolte da altri organismi di ricerca Pubblici (che costituiscano soggetti giuridici diversi dall’Ente Ospitante). Le spese relative a questa tipologia sono ammissibili in misura non superiore al 30% dei costi totali del Progetto PoC;
4. **Altri costi diretti connessi con le attività del progetto:** costi dei materiali di consumo, reagenti, forniture e prodotti analoghi; costi per strumentazione, attrezzature e software di nuova acquisizione che si configurano come parti o componenti essenziali di un prototipo. Spese per la richiesta di autorizzazione ministeriale alla sperimentazione animale (fino ad un importo massimo di € 1.000,00) ancorché sostenuti prima della data di avvio del progetto;
5. **Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto:** tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% del totale dei costi diretti.

Voucher a supporto del Piano di Valorizzazione

I costi ammissibili al *Voucher* a supporto del Piano di Valorizzazione dei risultati riguardano le seguenti categorie di spesa fino ad un massimo di € 10.000,00:

1. **Costi per prestazioni di terzi:** servizi di consulenza per attività funzionali al Piano di Valorizzazione dei risultati forniti da soggetti pubblici o privati, costi brevettuali (unicamente i costi della consulenza per il deposito della domanda di brevetto o per la sua estensione) escluse le tasse di deposito e mantenimento;
2. **Costi per la partecipazione a eventi e fiere tecnologiche di settore:** spese di viaggio, soggiorno, iscrizione, *stand*, etc.

⁷ È possibile attivare servizi di ricerca o consulenze a soggetti terzi sia pubblici che privati, nazionali o esteri. Per la rendicontazione di tali spese è richiesta la presentazione della relativa Fattura oltre alla quietanza di pagamento del servizio.

L’acquisizione di servizi interni (ad esempio dal centro servizi dello stesso ateneo), si configura come valorizzazione di attività interne alla stessa organizzazione beneficiaria. Pertanto, in questi casi sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l’acquisto di materiali di consumo, reagenti ecc. funzionali alla realizzazione del progetto e tali spese dovranno essere documentate come previsto per la specifica categoria di spesa (voce di spesa “Altri costi diretti connessi con le attività del progetto”).

Il “servizio di ricerca” prevede un rapporto commerciale tra il committente e il prestatore del servizio. Quest’ultimo non può pretendere alcun diritto sulla proprietà intellettuale e sullo sfruttamento dei risultati.



In fase di presentazione della Domanda le spese relative al *Voucher* a supporto del Piano di Valorizzazione non devono essere previste nel Piano dei Costi. Le consulenze, i servizi e le altre spese ammissibili al *Voucher* saranno definite e approvate da Sardegna Ricerche, nel corso del progetto PoC, durante il processo di elaborazione del Piano di Valorizzazione dei Risultati.

Art.12. Presentazione della Domanda di Partecipazione

Le domande di partecipazione possono essere presentate **a partire dal decimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso** inerente al presente bando sul sito di Sardegna Ricerche ed **entro e non oltre i termini previsti dall'avviso**, pena l'irricevibilità delle stesse.

La Domanda di Partecipazione, redatta utilizzando la modulistica allegata, dovrà essere trasmessa dal *Principal Investigator* tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo protocollo@cert.sardegna ricerche.it di Sardegna Ricerche, e per conoscenza all'indirizzo PEC dell'Ente Ospitante, riportando in oggetto la dicitura "Domanda di Partecipazione - Bando PoC in Biomedicina 2024".

Non è ammessa la presentazione di più di una Proposta Progettuale da parte del medesimo *Principal Investigator*.

Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione, fatta salva la possibilità di Sardegna Ricerche di richiedere la regolarizzazione della documentazione ad esclusione dei punti 1 (Modulo di Domanda), 2 (Manifestazione di Interesse) e 3 (Proposta Progettuale).

Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile. Il *Principal Investigator* sarà tenuto a fornire in qualsiasi momento, su richiesta di Sardegna Ricerche, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari al fine dell'istruttoria.

La Domanda di partecipazione dovrà includere:

1. **Modulo di Domanda**, nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata digitalmente dal *Principal Investigator*;
2. **Manifestazione di Interesse** dell'Ente Ospitante, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante (o suo delegato) e dal Responsabile di Unità/Direttore di Dipartimento/Direttore di Istituto;
3. **Proposta Progettuale** firmata digitalmente dal *Principal Investigator*, dal Legale Rappresentante e dal Responsabile di Unità/Direttore di Dipartimento/Direttore di Istituto dell'Ente Ospitante;
4. **Curriculum Vitae** del *Principal Investigator*, firmato digitalmente.

Per la firma digitale è ammesso qualsiasi formato che abbia valore legale.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate ai commi precedenti non saranno prese in considerazione e non saranno oggetto di valutazione.

Art.13. Istruttoria e valutazione delle proposte progettuali

La procedura di valutazione delle proposte sarà del tipo valutativa a graduatoria ed è articolata in due fasi consecutive:

- Valutazione dei requisiti formali di ricevibilità e ammissibilità formale;
- Valutazione di merito, a sua volta articolata in due sottofasi:
 - Valutazione tecnico-scientifica;
 - Valutazione del Potenziale di valorizzazione e Premialità.



13.1 - Valutazione dei requisiti formali

Sardegna Ricerche, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione, verifica la completezza della documentazione prodotta, la presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, nonché la rispondenza dei progetti agli obiettivi e alle disposizioni del presente Bando. Sardegna Ricerche ha facoltà di richiedere, via PEC al *Principal Investigator* precisazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata. Il *Principal Investigator* deve ottemperare alla richiesta facendo pervenire formale riscontro e gli elementi richiesti nei termini stabiliti nella richiesta stessa e, comunque, non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

A. **Ricevibilità della domanda** – le verifiche verteranno sul rispetto delle modalità e della tempistica prevista per la presentazione della domanda e dei relativi allegati nonché della completezza degli stessi. Sono condizione obbligatoria della domanda a pena di irricevibilità:

- i. Utilizzo della modulistica prevista scaricabile dal sito internet di Sardegna Ricerche;
- ii. Presenza degli allegati obbligatori previsti al precedente art. 12;
- iii. Trasmissione nei termini previsti dall'Avviso;
- iv. Trasmissione attraverso PEC.

B. **Verifica di ammissibilità** - la verifica verterà sui:

- i. Requisiti soggettivi previsti dagli Artt. 6 e 7 del presente Bando;
- ii. Ambiti di intervento previsti dall'Art. 9 del presente Bando;
- iii. Coerenza delle proposte rispetto ai requisiti previsti dagli Artt. 4 e 10 del presente Bando.

Le proposte che abbiano positivamente superato la presente Fase di verifica accederanno alla successiva Fase di Valutazione di merito.

Per le domande che avranno ricevuto esito negativo saranno comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio, e saranno adottati e comunicati i provvedimenti di diniego ai sensi dell'articolo 10 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

13.2 - Valutazione di merito

Entro i successivi 90 giorni dalla conclusione della Fase di Valutazione dei requisiti formali, le proposte che abbiano positivamente superato la fase di verifica dei requisiti formali saranno sottoposte alla Fase di Valutazione di merito che verrà espletata secondo le fasi e modalità di seguito descritte:

Fasi Valutazione	Range di punteggio attribuibile	Incaricato della valutazione
1 -Valutazione tecnico-scientifica	minimo 30 – massimo 50 punti	Commissione tecnico scientifica
2 - Valutazione del Potenziale di valorizzazione	minimo 30 – massimo 50 punti	Commissione interna con esperto esterno in materia di trasferimento tecnologico

13.2.1 - Valutazione tecnico-scientifica (minimo 30 punti - massimo 50):

La valutazione tecnico-scientifica sarà effettuata da una commissione costituita da tre valutatori esterni scelti da Sardegna Ricerche, individuati in base alle tematiche previste dal bando e dei progetti pervenuti.

I progetti saranno valutati attraverso la formulazione di un giudizio scritto e l'attribuzione di un punteggio in merito a:

A. **Principal Investigator (massimo 10 punti);**

- i. **Qualificazione scientifica**, titoli (master, dottorati, specializzazioni) ed esperienze di ricerca e ruolo del *Principal Investigator* nel progetto dai cui risultati origina la proposta e grado di **indipendenza scientifica** del *Principal Investigator* in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto presentato,



valutata in termini di qualità della produzione scientifica (numero pubblicazioni, citazioni, impact factor riviste) come primo autore, di brevetti (come inventore), di esperienze e collaborazioni con altri gruppi di ricerca, coordinamento di gruppi di ricerca, progetti e/o laboratori, premi e riconoscimenti (massimo 10 punti).

B. Progetto di *Proof of Concept* (massimo 40 punti);

- i. **Portata scientifica dei risultati già conseguiti** nel progetto da cui origina la proposta progettuale (massimo 8 punti);
- ii. **Presenza di un brevetto** o domanda di brevetto, nel quale il *Principal Investigator* risulti inventore e/o titolare, in corso di validità all'atto della domanda e attinente alle tematiche della proposta (max 5 punti);
- iii. **Presenza di finanziamenti** del progetto di origine con fondi regionali, nazionali o europei (massimo 2 punti);
- iv. **Qualità del Progetto PoC** proposto in termini di originalità e innovazione, fattibilità tecnica in relazione allo stadio di sviluppo (minimo TRL 2-3), (massimo 15 punti);
- v. **Dotazione tecnologica** e competenze dell'Ente Ospitante sulla tematica oggetto della proposta (massimo 3 punti);
- vi. **Struttura del Progetto**, coerenza, congruità, efficienza ed efficacia degli obiettivi, (massimo 5 punti);
- vii. **Struttura e congruità del piano dei costi**, (massimo 2 punti).

13.2.2 - Valutazione del Potenziale di Valorizzazione dei Risultati (minimo 30 punti – massimo 50):

La valutazione del potenziale di Valorizzazione dei risultati verterà sugli aspetti del progetto e sulle attitudini del *Principal Investigator* che conferiscono alla proposta una maggiore probabilità di affacciarsi al mercato. Questa valutazione sarà effettuata da una commissione nominata da Sardegna Ricerche e prevede la partecipazione di due componenti interni e di un esperto esterno in materia di trasferimento tecnologico/potenzialità di *business*. I progetti saranno valutati attraverso la formulazione di un giudizio scritto e l'attribuzione di un punteggio in merito ai criteri di seguito indicati:

A. Ipotesi di Valorizzazione dei Risultati (massimo 35 punti);

- i. **Potenziale applicativo e di mercato** della tecnologia proposta valutato in termini di: identificazione dei bisogni a cui la tecnologia proposta mira a rispondere, dimensione del mercato di riferimento, proposta di valore, potenziale vantaggio competitivo rispetto ai competitor (massimo 10 punti);
- ii. **Stadio di sviluppo** dei risultati di partenza e avanzamento sulla scala TRL previsto e che si intende raggiungere con il Progetto PoC (massimo 10 punti);
- iii. **Ipotesi di protezione della proprietà intellettuale** e di valorizzazione dei risultati (massimo 5 punti);
- iv. **Capacità di attrarre potenziali investitori** o enti/aziende interessati a collaborare sul progetto e/o allo sfruttamento della tecnologia (massimo 5 punti);
- v. **Impatto dei risultati del Progetto sul territorio regionale (S3)** e capacità dei risultati previsti di incidere positivamente e contribuire alla risoluzione di importanti problematiche sociali e sanitarie (massimo 3 punti);
- vi. **Sostenibilità ambientale⁸ e valenza sociale** della proposta (massimo 2 punti).

B. Incontro con il *Principal Investigator* (massimo 15 punti);

- i. **Precedenti esperienze di coordinamento**, organizzative, manageriali e di trasferimento tecnologico. **Capacità di leadership**, capacità manageriali e potenziale imprenditoriale del *Principal Investigator* (massimo 15 punti).

⁸ Anche nel rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e in coerenza con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.



Saranno ritenute ammissibili al finanziamento le proposte che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 60/100, secondo l'ordine della graduatoria derivante dall'applicazione dei criteri di valutazione, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per il Programma PoC in Biomedicina.

Si precisa che a parità di punteggio sarà preferita la proposta che abbia ottenuto un punteggio maggiore relativamente ai criteri "Valutazione del Potenziale di Valorizzazione dei Risultati", in caso di ulteriore parità di punteggio sarà preferita la proposta presentata dal *Principal Investigator* di minore età. e, in caso di ulteriore parità, sarà data precedenza alle proposte presentata da un *Principal Investigator* di sesso femminile.

Art.14. Approvazione della graduatoria e firma della convenzione per l'erogazione del contributo

14.1. Graduatoria

Ad esito delle verifiche suddette Sardegna Ricerche approverà la graduatoria articolata distintamente in due sotto-graduatorie distinte in ragione dell'area geografica di riferimento dell'Ente Ospitante coinvolto nella singola proposta. Qualora le risorse disponibili per la progetto agevolabile che occupa l'ultima posizione utile in graduatoria non fossero sufficienti a coprire l'intero importo di finanziamento richiesto, si procederà alla concessione della somma pari a dette disponibilità, rimanendo comunque per il *Principal Investigator* e l'Ente Ospitante, in caso di accettazione, l'obbligo di realizzare l'intero Progetto PoC.

Tale graduatoria sarà pubblicata sul sito Internet di Sardegna Ricerche. Per i Programmi di valorizzazione non ammissibili o non finanziabili per carenza di risorse, in ogni caso Sardegna Ricerche provvederà a dare comunicazione via PEC ai *Principal Investigator* e agli Enti Ospitanti, indicando i motivi di esclusione.

Eventuali incrementi della dotazione finanziaria o eventuali economie derivanti da inutilizzo di risorse a seguito della approvazione della graduatoria o a seguito di rinuncia o revoca dei provvedimenti di concessione provvisoria, potranno essere utilizzate per la copertura dei PoC, ritenuti ammissibili e non ammessi a contributo per carenza di risorse, prioritariamente nella medesima sotto-graduatoria, successivamente, in quella relativa agli Enti Ospitanti di diversa area geografica di provenienza, fino ad eventuale esaurimento delle risorse.

Per le sole proposte valutate positivamente, saranno adottati i provvedimenti di concessione provvisoria dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, e trasmessi via PEC corredati dalla documentazione descritta e dal progetto approvato (come eventualmente emendato in coerenza con le prescrizioni istruttorie) ai *Principal Investigator* e agli Enti Ospitanti per la successiva formale accettazione. Tale comunicazione include l'esito della valutazione, l'indicazione del piano di spesa ammissibile, l'ammontare del contributo provvisoriamente concedibile ed eventuali prescrizioni istruttorie cui è condizionata l'erogazione del contributo.

Per le domande che avranno ricevuto esito negativo saranno comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio, e saranno adottati e comunicati i provvedimenti di diniego ai sensi dell'articolo 10 – bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

14.2. Stipula della Convenzione

Entro 30 giorni⁹ dalla comunicazione della concessione provvisoria, Sardegna Ricerche e l'Ente Ospitante dovranno stipulare una Convenzione che disciplinerà l'importo del finanziamento, le procedure concernenti l'esecuzione del progetto, le procedure per la rendicontazione, gli obblighi in capo al *Principal Investigator* e all'Ente Ospitante relativi ai controlli e alle verifiche finalizzati alla corretta realizzazione dei progetti. Nei casi

⁹ Gli Enti Ospitanti potranno eccezionalmente richiedere a Sardegna Ricerche una proroga dei suddetti termini per giustificati e comprovati motivi.



in cui il progetto preveda una sperimentazione clinica o animale il termine per la stipula della convenzione è fissato indicativamente in 60 giorni.

Entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione l'Ente Ospitante dovrà comunicare l'avvio del Progetto e dare dimostrazione della contrattualizzazione del *Principal Investigator* per tutta la durata del progetto.

La Convenzione dettaglierà, inoltre, le modalità d'invio dei Piani di valorizzazione di cui all'Art. 8 ai fini della erogazione del *Voucher* e le modalità di erogazione dei servizi di supporto forniti dall'USR di Sardegna Ricerche in raccordo con gli UTT degli Enti Ospitanti funzionali alla realizzazione del Piano di Valorizzazione dei risultati.

14.3. Erogazione del Contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

Quanto al contributo riconosciuto per la realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo descritte nel *PoC*:

- Anticipazione del 70% del totale del contributo provvisoriamente concesso (incluso importo impegnato per il Piano di valorizzazione). Tale anticipazione potrà essere richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ente Ospitante successivamente alla stipula della Convenzione;
- Il saldo, relativo al contributo spettante per il *PoC* e Piano di Valorizzazione, verrà corrisposto a seguito della presentazione da parte dell'Ente Ospitante della richiesta di rendicontazione finale dei costi e dell'esito positivo della verifica tecnico-scientifica sul report finale (sottoscritto dal *Principal Investigator*) e delle verifiche amministrative sul rendiconto economico-finanziario. Il saldo sarà erogato entro 90 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Tale termine potrà essere interrotto in caso di motivata richiesta di integrazioni agli Enti Ospitanti.

Nel caso in cui, nel corso delle verifiche finali, e prima dell'erogazione del saldo, dovesse emergere che le somme erogate in sede di anticipazione, risultino eccedenti rispetto alle spese sostenute dall'Ente Ospitante per la realizzazione del Programma di valorizzazione e ritenute ammissibili da Sardegna Ricerche, l'Ente Ospitante sarà obbligato alla immediata restituzione delle predette somme eccedenti, secondo le modalità e i termini che verranno indicati nella relativa richiesta di restituzione trasmessa da Sardegna Ricerche.

14.4. Rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, pena l'inammissibilità delle stesse, dovrà attuarsi mediante trasmissione all'indirizzo PEC di Sardegna Ricerche protocollo@cert.sardegna.com e contestuale caricamento sulla piattaforma Regionale SMEC dei documenti giustificativi elencati e descritti nel "Vademecum per la rendicontazione - Criteri di Ammissibilità dei Costi" (fatture, parcelle, buste paga, bonifici, relazioni e deliverable, etc..), che sarà in seguito fornito da Sardegna Ricerche e a cui si rimanda per una più dettagliata trattazione delle modalità di rendicontazione.

Le modalità di inoltro della richiesta di erogazione del contributo e rendicontazione dei costi saranno meglio descritte e dettagliate nella Convenzione di cui all'art. 14 che precede.

Art.15. Avvio e termine dei Progetti

I Progetti si intendono avviati a partire dalla data di invio della relativa comunicazione a Sardegna Ricerche. A partire da tale data il *Principal Investigator* potrà accedere ai servizi di supporto all'elaborazione del Piano di Valorizzazione dei Risultati.

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dall'avvio. In casi eccezionali potrà essere richiesta una proroga (di non oltre 6 mesi), le cui motivazioni saranno valutate da una commissione interna di Sardegna Ricerche con l'eventuale coinvolgimento di uno o più esperti esterni.

Entro 30 giorni dalla conclusione del Progetto l'Ente Ospitante dovrà trasmettere a Sardegna Ricerche tutti i dati e documenti previsti dalla Convenzione, nonché trasmettere la relazione finale (sottoscritta dal *Principal*



Investigator) con la rendicontazione economico-finanziaria del progetto realizzato e la richiesta di erogazione del saldo del contributo (sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente Ospitante). Verificata la corretta realizzazione del Progetto e a seguito della positiva verifica della rendicontazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria, Sardegna Ricerche procederà con l'erogazione della restante quota di contributo (Saldo) pari al 30% del totale all'Ente Ospitante.

L'Ente Ospitante dovrà comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del Progetto PoC. È data facoltà all'Ente Ospitante di modificare il Piano dei Costi approvato, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche (eventualmente anche tramite consultazione delle commissioni di valutazione) e a condizione che tale situazione sia giustificata da oggettive necessità mediante relazione sottoscritta dal *Principal Investigator*. Sono ammesse d'ufficio (previa comunicazione via PEC a Sardegna Ricerche) variazioni inferiori al 5% per ogni singola categoria di costo. Le variazioni richieste per le singole categorie di costo non possono in alcun caso superare il limite massimo del 20%, calcolato sul totale dei costi del solo Progetto PoC (l'importo del voucher di valorizzazione non deve essere conteggiato).

Non saranno in alcun caso accettate modifiche che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione.

Per quanto concerne le spese relative al *Voucher* a supporto del Piano di Valorizzazione dei Risultati, sarà possibile richiedere di poter apportare variazioni senza alcun limite purché adeguatamente motivate rispetto alle esigenze del PoC ed in linea con le indicazioni ricevute dall'USRB di Sardegna Ricerche e dall'UTT dell'Ente ospitante, nonché previa approvazione da parte di Sardegna Ricerche.

Art.16. Obblighi degli Enti Ospitanti

Gli Enti Ospitanti dell'intervento sono obbligati a partire dalla data di avvio del progetto, pena decadenza dai benefici del Bando, a:

- a. Consentire al *Principal Investigator* lo svolgimento delle attività previste dal Progetto approvato presso la propria sede/struttura;
- b. Mettere a disposizione del *Principal Investigator* le infrastrutture, la dotazione strumentale e le risorse umane indicate nel Progetto, il supporto logistico e amministrativo e tutto ciò che è funzionale allo svolgimento del Progetto;
- c. Garantire al *Principal Investigator* una copertura contrattuale per tutta la durata del Progetto secondo le forme previste dal proprio ordinamento e coerente con i criteri di ammissibilità del bando;
- d. Accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del progetto ed il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento di concessione;
- e. Rispettare le regole di informazione e pubblicità in merito al sostegno ricevuto dai Fondi regionali e Fondi comunitari, indicando e facendo menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui vengono presentati la proposta progettuale e i suoi risultati, nonché in tutte le pubblicazioni scientifiche, promozionali e informative realizzate, che il progetto è stato finanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna e realizzato con il supporto di Sardegna Ricerche;
- f. Rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese Reg. (UE) n. 1303/2013 recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nonché la normativa nazionale di attuazione in fase di definizione e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- g. Rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute in conformità a quanto previsto nel "Vademecum per la rendicontazione - Criteri di Ammissibilità dei Costi" e nel provvedimento di concessione;
- h. Comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del progetto accompagnate da una relazione (predisposta e sottoscritta dal *Principal Investigator* e controfirmata dal rappresentante legale dell'Ente Ospitante) che attesti e giustifichi le richieste;



- i. Comunicare le istanze di proroga (predisposte, motivate e sottoscritte dal *Principal Investigator* e controfirmate dal rappresentante legale dell'Ente Ospitante), almeno 30 giorni prima della scadenza del termine finale previsto;
- j. Garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. L'Ente Ospitante si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- k. Conservare tutti i documenti relativi al progetto finanziato sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovino l'effettività della spesa sostenuta;
- l. Dare immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante posta elettronica certificata in caso di rinuncia al contributo;
- m. Comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto;
- n. Garantire la conformità con la normativa di settore;
- o. Effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute;
- p. Garantire la piena attuazione del Programma di valorizzazione dei progetti di *PoC* così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il programma nel rispetto della tempistica prevista;
- q. Garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse, che le spese siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita codificazione contabile e informatizzata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- r. Assicurare che le spese rendicontate non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti a carico dell'Ente Ospitante nel presente Bando comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dei benefici accordati.

Art.17. Obblighi dei Principal Investigator

I *Principal Investigator* dovranno farsi carico della responsabilità di tutti gli aspetti tecnico-scientifici e gestionali del progetto e ottemperare ai seguenti obblighi:

2. Utilizzare le infrastrutture, dotazioni strumentali e risorse messe a disposizione dall'Ente Ospitante per l'esecuzione del Progetto, secondo i regolamenti e le modalità disposti dallo stesso Ente Ospitante;
3. Dirigere tutte le attività di Ricerca e sviluppo previste nella Proposta Progettuale approvata;
4. Realizzare il progetto nel rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e coerentemente con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
5. Coordinare il Team di Progetto al fine di rispettare il programma previsto nella Proposta Progettuale approvata;
6. Partecipare al percorso di formazione previsto dal bando, presenziando ad almeno l'80% delle attività formative. È possibile e auspicata la partecipazione di tutti i componenti del *team* progettuale, i quali concorrono a raggiungere la soglia minima di presenze dell'80%;
7. Predisporre, e inviare via PEC a Sardegna Ricerche, le relazioni scientifiche in itinere sullo stato di avanzamento del progetto e motivare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi originari;
8. Predisporre e inviare via PEC a Sardegna Ricerche entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto una relazione scientifica finale di tutte le attività svolte durante il progetto;



9. Predisporre le istanze di proroga (allegando apposita relazione che ne attesti e giustifichi la necessità) almeno 30 giorni prima della scadenza del termine finale previsto;
10. Ultimare le attività entro i termini previsti dalla convenzione;
11. Indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui vengono presentati la proposta progettuale e i suoi risultati, nonché in tutte le pubblicazioni scientifiche, promozionali e informative realizzate, che il progetto è stato finanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna e realizzato con il supporto di Sardegna Ricerche.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti a carico del *Principal Investigator* nel presente Bando comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dei benefici accordati.

Art.18. Monitoraggio e controlli

Ai fini di consentire il monitoraggio in itinere dei Progetti dovranno essere inoltrati a Sardegna Ricerche i report scientifici con le seguenti tempistiche:

- Entro 6 mesi dall'avvio dei progetti: report intermedio sulle attività realizzate e risultati intermedi raggiunti;
- Entro 30 giorni dalla conclusione dei progetti: report finale, sulle attività realizzate e risultati raggiunti complessivamente durante tutto il periodo di progetto, da presentare contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo.

I suddetti report dovranno essere inviati a Sardegna Ricerche via PEC dall'Ente Ospitante (nella persona del rappresentante legale o suo delegato) e redatti, secondo il *Template* che sarà fornito da Sardegna Ricerche, dal *Principal Investigator*. Il report finale dovrà includere un'analisi dettagliata in merito alle tematiche sviluppate, ai risultati conseguiti e motivare eventuali scostamenti, oltre alla descrizione del livello di sviluppo raggiunto con riferimento alla scala di TRL, e il report descrittivo delle attività e dei servizi attivati con il Piano di Valorizzazione dei Risultati.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del progetto, anche ai sensi dell'Articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), gli enti preposti la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Sardegna Ricerche svolge, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, delle relative spese nonché il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Direttive di attuazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dagli Enti Ospitanti e dai *Principal Investigator*.

Art.19. Cause di revoca

Il finanziamento può essere revocato, in tutto o in parte:

- a. Nel caso di rinuncia del *Principal Investigator*;
- b. In caso di mancato rispetto degli obblighi in capo al *Principal Investigator* e all'Ente Ospitante;
- c. In caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Bando;
- d. In caso di accertamento della violazione dei principi generali del "Non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- e. In caso di perdita dei requisiti soggettivi di cui agli Artt. 6 e 7;
- f. Nel caso di finanziamento concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatti o reticenti;
- g. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del *Principal Investigator* o dell'Ente Ospitante rispetto agli obblighi previsti nel presente Bando e/o nel provvedimento di concessione del finanziamento.



Nel caso di revoca totale del finanziamento l'Ente Ospitante sarà obbligato alla immediata restituzione delle eventuali somme erogate per la realizzazione del Progetto, secondo le modalità e i termini che verranno indicati nella relativa richiesta di restituzione trasmessa Sardegna Ricerche.

In caso di revoca parziale, Sardegna Ricerche dispone la valutazione, da parte delle Commissioni di valutazione di cui al precedente Art. 13, circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata.

Sulla base degli esiti, il Sardegna Ricerche determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere agli Enti Ospitanti, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge.

Art.20. Proprietà dei Risultati e Diritti di Proprietà Industriale ed Intellettuale

Tutti i diritti di proprietà intellettuale, incluso il *know how*, di proprietà del *Principal Investigator*, conseguiti precedentemente all'avvio del Progetto *PoC*, sono e rimarranno di sua esclusiva proprietà, salvo eventuali differenti accordi tra le parti.

Nel caso in cui lo svolgimento delle attività del Progetto *PoC* porti a risultati che possano formare oggetto di nuovi diritti di proprietà intellettuale, il regime di tali risultati sarà quello previsto dagli accordi formalizzati tra *Principal Investigator* ed Ente Ospitante, nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di proprietà intellettuale adottati dagli stessi Enti Ospitanti, per le parti applicabili nei limiti della recente riforma al codice della proprietà industriale (l. 24 luglio 2023, n. 102), o, in loro assenza, dalla normativa nazionale di riferimento.

Art.21. Informativa per la protezione dei dati personali (GDPR)

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 (G.D.P.R.), i dati personali forniti sono raccolti presso l'Agenzia Sardegna Ricerche e trattati per le finalità di cui al presente avviso e per i quali è fornita l'informativa consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.sardegna ricerche.it/privacy.html>.



Art.22. Ulteriori disposizioni

22.1 - Disposizioni finali

Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Progetto e sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari dei contributi, anche successivamente alla data di liquidazione finale.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

22.2 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento è:

Luigi Pira: pira@sardegna ricerche.it

22.3 - Assistenza

L'Unità di supporto alla Ricerca Biomedica di Sardegna Ricerche offre un servizio di informazione ed assistenza.

Gli interessati a presentare la Proposta Progettuale possono richiedere assistenza via e-mail a sardiniabiomed@sardegna ricerche.it, riportando nell'oggetto "Bando Proof of Concept 2024".

22.4 - Documenti e Template disponibili sul sito di Sardegna Ricerche

- Template 1 - Modulo di Domanda;
- Template 2 - Proposta Progettuale;
- Template 3 - Manifestazione di interesse;